



COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

Città Metropolitana di Napoli

ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°80 del 14.10.2024

Oggetto : Concessione alla A.S.L. Napoli 2 dell'immobile comunale sito in Via Paolo Borsellino n. 14.

L'anno **2024** il giorno **14** del mese di **ottobre** ore **16:33** presso la Sala Consiliare del Comune di Marano , a seguito di avviso prot. n.**36130** del **08-10.2024** , diramato dal Presidente del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato in seduta pubblica, in prima convocazione ed in seconda convocazione per il giorno **15 ottobre 2024**.

All'appello nominale risultano:

Presente IL SINDACO

e

Presenti / Assenti i seguenti CONSIGLIERI :

P	A	
1	Cecere Luigi	x
2	Di Marino Luigi	x
3	Catuogno Domenico	x
4	Chianese Antonio	x
5	Lepre Vincenzo	x
6	Mosella Gaetano	x
7	Aprèa Elena	x
8	Paragliola Domenico	x
9	Di Luccio Davide	x
10	De Magistris Luisa	x
11	De Biase Mariateresa	x
12	Marra Alessio	x
13	Aria Teresa	x
14	Battilomo Vincenzo	x
15	De Magistris Mario	x

P	A	
16	Izzo Michele	x
17	De Stefano Salvatore	x
18	Santoro Francesco	x
19	Rusciano Nunzio	x
20	Schiattarella Barbara	x
21	Giaccio Teresa	x
22	Fanelli Stefania	x
23	Savanelli Luigi	x
24	Baiano Luigi	x

Totale presenti : 24

Il Presidente del Consiglio Comunale , Avv. Gaetano Mosella , constatata la validità della seduta, pone in trattazione l'argomento.

In continuazione di seduta

Il Presidente del Consiglio pone in trattazione il **quinto** argomento all'ordine del giorno **"Concessione all'A.S.L. Napoli 2 dell'immobile comunale sito in via Paolo Borsellino numero 14"**.

Dopo l'esposizione da parte del Sindaco Matteo Morra intervengono i consiglieri IZZO, SAVANELLI, FANELLI, DI LUCCIO, SINDACO MATTEO MORRA, SCHIATTARELLA, CATUOGNO, FANELLI, SAVANELLI, SINDACO MATTEO MORRA, SAVANELLI, IZZO, il SINDACO per comunicazioni al Consiglio, interventi integralmente riportati nell'allegato verbale di seduta, parte integrante e sostanziale del presente atto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente **"Concessione all'A.S.L. Napoli 2 dell'immobile comunale sito in via Paolo Borsellino numero 14"**, corredata dei pareri di rito resi, in ossequio al disposto dell'art.49, comma 1°, del d. lgs.n.267/00, dal Responsabile del settore Urbanistica e Patrimonio, ing. Angelo Martino e dal Responsabile del settore programmazione e bilancio dott. Renato Spedaliere;

Uditi gli interventi, riportati integralmente nel verbale di seduta allegato al presente atto per frane parte integrante e sostanziale;

A seguito di votazioni rese per alzata di mano, i cui esiti, proclamati dal Presidente del Consiglio di seguito si riportano

PRESENTI	n. 24 Assenti 1 (De Biase)
ASTENUTI	n..0
VOTI FAVOREVOLI	n.24
VOTI CONTRARI	n.0

DELIBERA

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) Di approvare la proposta ad oggetto **"Concessione all'A.S.L. Napoli 2 dell'immobile comunale sito in via Paolo Borsellino numero 14"**, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- 3) Di dichiarare, con separata ed unanime votazione resa per alzata di mano il presente atto immediatamente seguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del Tuel.

La seduta è tolta alle ore 18:07

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

per il Consiglio Comunale

Il Sindaco, dott. Matteo Morra, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento del Consiglio Comunale, previa acquisizione dell'istruttoria del responsabile del Settore Urbanistica, propone quanto segue.

Premesso che:

1. il comune di Marano è proprietario di un immobile in via Paolo Borsellino n. 14, rientrante nel patrimonio indisponibile dell'ente, così come si evince anche dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 27/04/2021, e da tempo inutilizzato;
2. detto immobile è stato oggetto di richiesta di concessione in comodato d'uso gratuito da parte della A.S.L. Napoli 2 nord, in ragione della programmata istituzione della Casa di Continuità e del C.O.T. presso il presidio di Marano di Napoli DS 38, per cui si verificherà una riduzione degli spazi per il Servizio 118, superabile mediante l'installazione di un nuovo presidio nell'immobile in oggetto;
3. per il citato fine sono state effettuate una serie di sopralluoghi congiunti tra i tecnici comunali e della A.S.L., pervenendo ad un giudizio di idoneità e alla predisposizione di un progetto di intervento per piccole modifiche di adeguamento funzionale e di ripristino, di cui la concessionaria si farà carico e che ha stimato in circa 75.000 €, previa autorizzazione da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale;
4. il fabbricato è stato oggetto di aggiornamento catastale, mediante procedure avviate con la Determinazione del Settore Urbanistica n. 145 del 19/12/2023;
5. allo stato nessun comodato è possibile per la natura del bene, essendo lo stesso rientrante nel patrimonio indisponibile dell'ente.

Dato atto che:

- l'Amministrazione Comunale ritiene che la concessione in uso a titolo gratuito del suddetto immobile di proprietà comunale, tra l'altro da tempo inutilizzati, alla A.S.L. NAPOLI 2 NORD per allocare la postazione del 118 costituisca una scelta che comporta innegabili vantaggi per la comunità amministrata che potrà usufruire di un servizio prezioso a tutela della salute, forte valore aggiunto all'erogazione dei servizi sanitari sul territorio comunale;
- il ripristino funzionale dell'immobile, attualmente in condizioni di degrado conseguente al disuso, ovvero richiedente interventi di riqualificazione, stimabili in circa 70.000,00 €, che di fatto ne limitano la fruizione e sono da intendersi quali manutenzioni straordinarie equiparabili ad investimenti sul patrimonio tesi alla valorizzazione dello stesso e pertanto di pubblica utilità;
- il bene viene attribuito a titolo di concessione, così come indicato nella Deliberazione n. 221 della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Calabria nell'adunanza del 25 luglio 2008, ovvero dell'assunto della Sezione che *“ritiene che l'ente locale non goda di alcuna discrezionalità nel compiere la scelta tra i due strumenti di attribuzione in godimento a soggetti terzi del bene (concessione amministrativa e locazione) e che in tale scelta debba avere quali parametri di riferimento esclusivi la natura (demaniale, patrimoniale indisponibile o patrimoniale disponibile) del bene ed il regime giuridico cui conseguentemente è sottoposto”*;

Ritenuto opportuno, pertanto, concedere all'ASL NAPOLI 2 a titolo gratuito per la durata di anni 9 (nove) i locali di proprietà comunale siti in Via Paolo Borsellino n. 14 ai patti e condizioni previste nell'allegato schema di contratto di concessione.

Preso atto che, per quanto attiene alla gratuità dell'affidamento del bene, si riporta di seguito l'orientamento giurisprudenziale prevalente, che prevede la concessione a titolo gratuito non solo

nell'esclusivo vantaggio di chi riceve la cosa ma anche e soprattutto per un vantaggio comune, come nel caso di specie.

Atteso che:

- *"il Comune non deve perseguire, costantemente e necessariamente, un risultato soltanto economico in senso stretto nell'utilizzazione dei beni patrimoniali, ma, come ente a fini generali, deve anche curare gli interessi e promuovere lo sviluppo della comunità amministrata"* (Corte dei Conti Sez. reg.le contr. Veneto, parere n. 716/2012);
- *"anche se il comodato, in quanto contratto gratuito, costituisce una forma di utilizzo infruttifera, e dunque non in linea con il principio della redditività dei beni patrimoniali disponibili, non risulta precluso a priori, per l'ente locale, ricorrere a tale negozio quale forma di sostegno e di contribuzione indiretta «nei confronti di attività di pubblico interesse, strumentali alla realizzazione delle proprie finalità istituzionali"* (Corte dei Conti Sez. reg.le contr. Veneto, parere 24 aprile 2009, n. 33. In tale sede, il Collegio chiarisce che *«Ciò potrà avvenire, però, solo a seguito di attenta valutazione comparativa tra i vari interessi in gioco, rimessa esclusivamente alla discrezionalità e al prudente apprezzamento dell'ente, e che dovrà risultare da una chiara ed esaustiva motivazione del provvedimento»*);
- Corte dei Conti, sez. giur. Molise, sentenza n. 12 depositata il 31 gennaio 2017: *"non sussiste danno patrimoniale laddove al mancato introito del corrispettivo sia comunque conseguita una corrispondente utilità; «l'attribuzione del "vantaggio economico" al destinatario del comodato si giustifica sol o ed esclusivamente nella misura in cui le finalità perseguite dallo stesso rientrano tra quelle istituzionali del Comune», a nulla rilevando la natura di tale destinatario, giacché «la natura pubblica o privata del soggetto che riceve l'attribuzione patrimoniale è indifferente, purché detta attribuzione trovi la sua ragione giustificatrice nei fini pubblicistici dell'ente locale»"*(Corte dei Conti Sez. reg.le contr. Lombardia, pareri n. 672/2010 e n. 349/2011 e Sez. reg.le contr. Puglia, parere n. 170/2013;
- per quel che concerne la discrezionalità dell'ente/Comune, in merito alle modalità di utilizzo dei propri beni, Del/Par n. 273/2013 Corte dei Conti sezione di Controllo per la Campania deliberazione 10 luglio 2013 precisa che *"(...) rientra nella sfera di discrezionalità dell'Ente locale la scelta sulle modalità di gestione del proprio patrimonio disponibile, purché l'esercizio di detta discrezionalità avvenga previa valutazione e comparazione degli interessi della comunità locale, nonché previa verifica della compatibilità finanziaria e gestionale dell'atto dispositivo"; "Le concrete modalità di esercizio, nei sensi suindicati, della discrezionalità dell'Ente, vanno peraltro demandate all'esclusiva competenza degli Organi comunali a ciò preposti, senza possibilità di ingerenze o di previe, specifiche valutazioni della Sezione in questa sede consultiva"* (cfr. Sezione regionale di controllo per la Campania, 23 maggio 2013, n° 216, richiamato da Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Campania, 10 luglio 2013, n 237 /2013/PAR, cit.);
- la giurisprudenza contabile si è già pronunciata più volte (cfr. Sezione regionale per il controllo Lombardia, deliberazione n. 262/PAR/2012 e Sezione regionale per il controllo Piemonte, deliberazione n. 36/PAR/2014), rilevando come nelle norme di contabilità non si rinviene alcuna disposizione che impedisca al Comune di effettuare attribuzioni patrimoniali a terzi, se necessarie per raggiungere i fini che, in base all'ordinamento, deve perseguire, tanto più in relazione alla necessaria attuazione del principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della Costituzione;
- l'attribuzione patrimoniale, anche a titolo gratuito, è consentita solo se risulta strumentale al perseguimento dei fini istituzionali dell'ente; Sez. contr. Lombardia, n. 174 del 06/05/2014; Corte dei Conti, Puglia, Sez. contr., 25 settembre 2014, n. 165 osserva che, con una propria recente deliberazione (cfr. deliberazione n. 113 del 28 maggio 2014) è stata confermata l'ammissibilità di

"attribuzione gratuita a terzi (anche soggetti privati) di beni pubblici se tale attribuzione era finalizzata al soddisfacimento di un adeguato interesse per la collettività insediata sul territorio", precisando, tuttavia, che "negli atti di trasferimento sarà necessario evidenziare adeguatamente le motivazioni e le finalità pubblicistiche perseguite";

- con Deliberazione della Corte dei Conti, Puglia, Sez. Contr., 21 luglio 2022, n. 106 si rileva che: *“un ente locale, qualora non si trovi in stato di dissesto, può concedere in comodato gratuito un immobile ad un soggetto che non persegua scopi di lucro per l'esercizio di attività di pubblica utilità e con accollo delle spese di gestione dell'immobile medesimo da parte del comodatario nel rispetto dei principi euro-unitari, costituzionali, legislativi e regolamentari; in particolare: a) andrà motivata la compatibilità finanziaria dell'intera operazione posta in essere con la situazione economica dell'ente, b) andranno evidenziate le ragioni che consentono di ritenere recessivo l'interesse alla ordinaria fruttuosità del bene rispetto al perseguimento di altri interessi pubblici, ritenuti prioritari dall'ente, c) andrà attivata una procedura selettiva di natura comparativa ispirata ai principi generali di pubblicità, trasparenza e di imparzialità, nel rispetto dell'art. 12 della legge n. 241/1990, d) andrà motivata la scelta del soggetto individuato, anche sulla base delle relative proposte progettuali, e) andrà accertato in concreto che il soggetto individuato non persegua scopi di lucro, f) andrà verificato che il soggetto individuato, per lo svolgimento di eventuali attività all'interno dell'immobile ceduto in comodato, non fruisca comunque di contribuzioni pubbliche di qualsiasi genere, g) dovrà rispettarsi l'obbligo di pubblicazione di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 33/2013;*

Pertanto e con particolare rilievo all'ultimo riferimento citato, si dà atto che:

- il Comune non si trova in stato di dissesto il quanto lo stesso è cessato ai sensi dell'art. 265 comma 1 TUEL, secondo il quale “Il risanamento dell'ente locale dissestato ha la durata di cinque anni decorrenti da quello per il quale viene redatta l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato”, atteso il decorso di cinque anni dalla data di dichiarazione del dissesto finanziario avvenuto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 204 del 16.10.2018; analogamente il Comune non si trova in Piano d riequilibrio finanziario, stante la deliberazione n.143 del 25/06/2024 della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Campania, con la quale è stato dichiarato inammissibile quello proposto nel 2021;
 - a) l'operazione finanziaria è conveniente per l'Ente in quanto verrà realizzato a spese del concessionario il ripristino funzionale e la valorizzazione di un bene patrimoniale, in disuso e senza previsioni di utilizzo per fini istituzionali, in assenza di fondi destinati ai lavori di manutenzione necessari alla ristrutturazione dell'immobile;
 - b) si può ritenere recessivo l'interesse all'ordinaria fruttuosità in quanto a fronte di un bene appartenente al patrimonio indisponibile e destinabile unicamente ad utilizzi per fini istituzionali e di pubblica utilità e quindi non direttamente idoneo di produrre reddito, non utilizzabile e in condizioni di disuso da numerosi anni, risulta comunque prevalente l'interesse a garantire alla comunità amministrata la presenza sul territorio di un servizio a tutela della salute come quello offerto dal 118;
 - c) si ritiene derogabile l'attivazione di una procedura in quanto il bene in condizioni di disuso e attualmente inagibile, a meno di ingenti investimenti per la riqualificazione, non sarebbe proponibile, mentre la richiesta di concessione in comodato gratuito da parte della ASL è pervenuta indipendentemente e la si ritiene accoglibile per l'alto valore sociale espresso dalla collocazione in detta sede del presidio di sicurezza medica;

d) la scelta è motivata, così come precedentemente espresso, dall'utilità dell'intervento, dalla natura del soggetto pubblico e dalla completezza della programmazione dei lavori di ristrutturazione;

e) ed f) il soggetto concessionario è un ente dello Stato e non persegue scopi di lucro;

g) si rispetteranno gli obblighi in materia.

Visto l'allegato schema di contratto di concessione e ritenuto meritevole di approvazione;

Dato atto che la concessione a titolo gratuito è compatibile con la situazione economica finanziaria dell'Ente;

Visto il D.lgs. n. 267 /2000;

Letto, in particolare, l'art. 13 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, secondo cui "Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze";

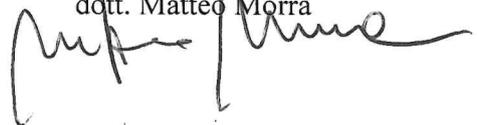
Visto lo Statuto comunale;

Acquisiti, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.lgs. 18 agosto 2000 n.267, i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente dal Responsabile del Settore tecnico Urbanistica e dal Responsabile del Settore Economico finanziario;

PROPONE DI DELIBERARE

1. Di concedere in uso a titolo gratuito alla A.S.L. NAPOLI 2 NORD l'immobile di proprietà del Comune di Marano di Napoli sito in via Paolo Borsellino n. 14 per allocare la postazione 118 di Marano di Napoli per la durata di anni 9 (nove);
2. Approvare lo schema di contratto di concessione disciplinante i rapporti tra il Comune di Marano di Napoli e l'A.S.L. NAPOLI 2 NORD, allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;
3. Di autorizzare il Responsabile del Settore tecnico Urbanistica a sottoscrivere il suddetto contratto di concessione;
4. Di dare atto che, che l'immobile viene concesso nello stato di fatto in cui attualmente si trova e che le parti interessate hanno concordato espressamente di prevedere che *"il concessionario non ha diritto al rimborso delle spese sostenute per servirsi della cosa"*.
5. Di Demandare al Responsabile dell'Ufficio Tecnico Urbanistica il compimento di tutti gli atti necessari a dare esecuzione alla presente deliberazione.
6. Di pubblicare il presente atto nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale del Comune, ai sensi dell'art.26 del D.lgs. n. 33/2013;

IL SINDACO
dott. Matteo Morra



IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista ed esaminata la proposta a firma del Vice Sindaco come innanzi formulata avente ad oggetto:
Concessione alla A.S.L. Napoli 2 dell'immobile comunale sito in via Paolo Borsellino n. 14;

Visto il Decreto Legislativo n. 267/00 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 48 in merito alla competenza all'assunzione del presente Atto;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi a norma dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267 allegati al presente atto;

Ritenuto di dover approvare la proposta di cui sopra;

Con voto unanime ed espresso in modo palese, per alzata di mano;

DELIBERA

1. Di concedere in uso a titolo gratuito alla A.S.L. NAPOLI 2 NORD l'immobile di proprietà del Comune di Marano di Napoli sito in via Paolo Borsellino n. 14 per allocare la postazione 118 di Marano di Napoli per la durata di anni 9 (nove);
2. Approvare lo schema di contratto di concessione disciplinante i rapporti tra il Comune di Marano di Napoli e l'A.S.L. NAPOLI 2 NORD, allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;
3. Di autorizzare il Responsabile del Settore tecnico Urbanistica a sottoscrivere il suddetto contratto di concessione;
4. Di dare atto che, che l'immobile viene concesso nello stato di fatto in cui attualmente si trova e che le parti interessate hanno concordato espressamente di prevedere che *"il concessionario non ha diritto al rimborso delle spese sostenute per servirsi della cosa"*.
5. Di Demandare al Responsabile dell'Ufficio Tecnico Urbanistica il compimento di tutti gli atti necessari a dare esecuzione alla presente deliberazione.
6. Di pubblicare il presente atto nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale del Comune, ai sensi dell'art.26 del D.lgs. n. 33/2013;

SCHEMA DI CONTRATTO DI CONCESSIONE

AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELL'IMMOBILE IN VIA PAOLO BORSELLINO N. 14

Tra il **COMUNE DI MARANO**, con sede in Marano di Napoli al Corso Umberto I n.16, codice fiscale 80101470633, rappresentato dal Responsabile del Settore Urbanistica, [REDACTED], con i poteri di cui all'art. 107 TUEL; autorizzato giusto Decreto della Commissione Straordinaria n. 01 del 17/01/2023

e

L'AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2 NORD, in sigla **ASL NA 2 Nord**, con sede in Frattamaggiore alla Via M. Lupoli n.27, codice fiscale 96024110635, in persona del direttore UOC Affari Generali [REDACTED], delegata dal Direttore Generale [REDACTED], tale nominato con DPGR n.105 del giorno 4/8/2022, giusta delega allegata al presente atto (lettera "A").

PREMESSO

- che la A.S.L. Napoli 2 Nord ed il Comune di Marano di Napoli hanno instaurato un rapporto di proficua collaborazione finalizzato ad utilizzare in modo coordinato le strutture disponibili del proprio patrimonio immobiliare destinato per usi di interesse rilevante per la comunità al fine di consentire, nel comune intento, una migliore tutela dei servizi erogati alla cittadinanza che insiste sul territorio del Comune di Marano di Napoli, garantendo e migliorando i servizi assistenziali;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n..... del l'Ente Comunale ha deliberato di concedere in uso a titolo gratuito alla ASL Napoli 2 Nord l'immobile sito alla Via Paolo Borsellino n.14 al fine di attivare una postazione per le attività operative ed istituzionale del 118;
- che è intenzione delle parti procedere a formalizzare giuridicamente la concessione amministrativa del citato immobile in favore della ASL Na 2 Nord.

Tutto ciò premesso, si stipula e conviene quanto segue

Art. 1 - Oggetto della concessione

Oggetto del presente contratto è l'immobile di proprietà comunale, sito in Marano di Napoli alla Via Paolo Borsellino n.14, posto al piano terra con annesso locale in piano seminterrato e zona cortilizia annessa.

L'intero immobile è censito in catasto fabbricati del comune di Marano di Napoli al foglio 6 p.lla 982, sub 1, Ctg. B/4, classe U, con rendita di euro 832,84.

L'immobile sviluppa le seguenti superfici: piano terra di mq 140, locale seminterrato di mq 27 e la corte esclusiva di mq 170 e, così, in totale una superficie lorda ragguagliata di mq 170.

La consistenza di quanto oggetto del presente atto risulta meglio rappresentata nei rilievi planimetrici che firmato dalle parti si allega al presente atto.

Art. 2 - Consegna del bene oggetto di concessione

L'immobile è consegnato al concessionario, che lo accetta, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni diritto, pertinenza e dipendenza e con tutte le servitù attive e passive inerenti.

All'atto dell'immissione in possesso sarà redatto apposito verbale di consegna, ricognitivo dello stato di consistenza del bene, sottoscritto dal Responsabile del Settore tecnico e dall'aggiudicatario.

Art. 3 - Durata della concessione

La durata della concessione è fissata in anni nove decorrenti dalla data della stipula della convenzione.

Non è ammesso il rinnovo tacito.

Alla scadenza, il bene immobile con le opere di urbanizzazione a servizio dello stesso, sarà restituito alla piena disponibilità del Comune, libero da persone e cose, in buono stato manutentivo fatto salvo il normale degrado d'uso, senza necessità di preventivo atto di disdetta.

Nessun indennizzo o rimborso, per alcuna ragione o motivo, verrà riconosciuto al Concessionario all'atto della riconsegna. Qualora, alla scadenza della convenzione, il concessionario non provveda alla riconsegna dell'immobile libero da persone e cose, esso sarà ritenuto unico responsabile di tutti i danni, diretti ed indiretti, arrecati al Comune in conseguenza del suo comportamento.

Il recesso anticipato del concessionario dovrà essere comunicato almeno 6 mesi prima con PEC o lettera raccomandata a/r al Comune concedente ed essere adeguatamente giustificato. Si applica il regime delle addizioni, migliorie ed opere di cui al successivo articolo relativo alle ipotesi di riconsegna susseguenti al recesso anticipato ed alla revoca della concessione.

Art. 4 - Obblighi del Concessionario

Il concessionario sarà tenuto a custodire, utilizzare e conservare l'immobile con la diligenza e la cura del buon padre di famiglia unicamente per le finalità che hanno determinato la concessione e secondo le modalità indicate nella lettera di invito e nel presente contratto. L'immobile sarà assegnato nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e il concessionario dovrà farsi carico degli interventi di manutenzione straordinaria necessari al ripristino funzionale e all'adeguamento degli spazi, oltretutto:

- delle spese di conduzione, di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile e degli spazi esterni di pertinenza diretta dello stesso, per tutta la durata del rapporto giuridico. Ogni intervento di manutenzione straordinaria - ivi inclusi quelli volti a conseguire migliorie tecnico-strutturali, quali ad esempio l'installazione di impianti di energia alternativa, che dovrà comunque essere preventivamente autorizzato dal proprietario;
- dei costi e delle utenze derivanti dalla gestione così come meglio indicato nel successivo art. 7. A tal fine il concessionario dovrà, dalla presa in consegna dell'immobile, procedere alla intestazione a proprio carico di tutti i contratti di utenza (ad es. luce, gas, acqua) entro il termine di 60 giorni dalla stipulazione del contratto di concessione.

Rimangono inoltre a carico del concessionario la richiesta e l'ottenimento di tutti i pareri, le autorizzazioni ed i nulla osta, l'agibilità, le autorizzazioni amministrative e/o di pubblica sicurezza occorrenti per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, per l'uso e per la realizzazione delle varie attività previste dal progetto presentato. In ogni caso, l'assegnazione dell'immobile non costituisce impegno al rilascio automatico delle stesse da parte del Comune o di altri Enti Pubblici.

A tal fine, il concessionario non potrà avanzare pretese patrimoniali di qualsiasi tipo per eventuali interventi di ristrutturazione, conservazione,

manutenzione straordinaria e/o di adeguamento tecnico, igienico, sanitario ecc. che si rendessero necessari ai fini e nei limiti dell'uso convenuto, atteso che il costo di detti interventi dovrà essere integralmente ed esclusivamente sostenuto dal concessionario medesimo.

Alla scadenza della concessione, il bene, con tutte le opere eseguite, dovrà essere riconsegnato nel pieno possesso del proprietario senza alcun obbligo d'indennità, ovvero rimborso a carico dell'Amministrazione comunale.

Le opere realizzate si intenderanno acquisite al patrimonio del Comune di Marano di Napoli, salvo il diritto dell'Amministrazione di chiedere il ripristino dello *status quo ante*, a cura e spese del concessionario, in caso di interventi non autorizzati.

Il concessionario risponderà di tutti i danni causati all'immobile o ai terzi frequentatori, nel corso della concessione, nonché di quelli che risulteranno all'atto della riconsegna del bene.

Il Comune concedente si riserva la facoltà di verificare, con ispezioni periodiche ad opera di personale qualificato, debitamente autorizzato, il diligente adempimento delle obbligazioni poste a carico del concessionario e, in particolare, il rispetto della destinazione del bene; in difetto potrà procedere, nei modi e nei tempi indicati nel contratto di concessione, alla declaratoria di decadenza dalla concessione con il conseguente travolgimento del rapporto negoziale. Si applicano le disposizioni di cui all'art. 13 della lettera di invito alla procedura negoziata e dell'art. 8 del presente contratto.

A pena di decadenza, sono vietate la cessione e/o la sub-concessione a terzi, sia totale che parziale, sia gratuita che onerosa e/o a qualsiasi titolo, della concessione - contratto e/o dell'immobile comunale.

Qualora alla scadenza dei termini di vigenza del presente contratto, il concessionario continui a detenere l'immobile, nelle more del rilascio o dello sgombero dello stesso con riconsegna al Comune di Marano di Napoli proprietario, ovvero nelle more della stipulazione di un nuovo contratto, il concessionario dovrà corrispondere un'indennità.

Art. 5 - Spese

Sono a carico del concessionario:

- la tassa raccolta rifiuti;
- le spese relative ai consumi di energia elettrica;
- le spese relative ai consumi di acqua;
- le spese relative ai consumi di gas;
- le spese relative al riscaldamento/raffrescamento;
- le spese relative all'utilizzo di impianti telefonici fissi, sia per la fonia che per i dati.

Sono, inoltre, a carico del concessionario tutte le altre spese ripetibili relative all'uso di servizi comuni.

Art. 6 - revoca/decadenza della concessione

Il mancato rispetto degli obblighi stabiliti dalla lettera di invito e dal contratto da parte del concessionario comporterà la decadenza della concessione.

Il Comune concedente potrà pronunciare la decadenza dalla concessione, oltre che nelle ipotesi espressamente previste negli articoli precedenti e successivi e nel relativo contratto stipulato, a seguito dell'accertamento di uno dei seguenti casi:

- qualora il concessionario non avvii le attività per la realizzazione del progetto entro il termine di 6 mesi dalla consegna dell'immobile;
- qualora il concessionario non destini l'immobile alla realizzazione del progetto presentato in sede di richiesta;
- qualora il concessionario non rispetti uno o più obblighi indicati nel

presente contratto.

La revoca della concessione potrà avvenire per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento della concessione o per una nuova valutazione dell'interesse pubblico. Sono fatte salve, in ogni caso, le ipotesi di revoca e di recesso espressamente previste dalla legge.

Art. 7 - Opere, addizioni e migliorie

Il concessionario assume l'obbligazione di ripristinare la funzionalità dell'immobile a proprie spese, comprensivo di tutti i lavori anche relativi all'eventuale necessità di rifacimento degli impianti tecnologici, l'effettuazione degli allacci idrici e del gas, nonché l'obbligazione di completare l'immobile nelle eventuali parti mancanti.

Sono poste a cura e spese del concessionario le eventuali autorizzazioni e/o certificazioni richieste dalla normativa vigente per l'esercizio delle attività rientranti nella concessione, ivi compresa la certificazione di Prevenzione Incendi.

Non potranno essere realizzate opere da parte del concessionario, in assenza di preventiva autorizzazione da parte della Amministrazione comunale e di rilascio delle dovute autorizzazioni edilizie, catastali. Qualunque violazione dei suddetti obblighi, comporterà la decadenza di diritto del contratto, salvo il diritto della medesima al risarcimento dei maggiori danni subiti.

Tutte le opere realizzate nei locali oggetto della presente concessione e regolarmente autorizzate, sono acquisite in proprietà dalla Amministrazione comunale fin dal momento della loro esecuzione, senza che il Comune sia tenuto a corrispondere alcun indennizzo, compenso o risarcimento a qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 934 C.C.

L'Ente concedente si riserva la facoltà di far rimuovere al concessionario eventuali opere non autorizzate, senza che la medesima sia tenuta a corrispondere indennità di sorta.

Resta a carico del concessionario ogni onere relativo all'accatastamento, ove necessario.

Art. 8 - Riparazioni e restauri

Il Comune di Marano di Napoli potrà, in ogni tempo e previa intesa con il concessionario, eseguire e realizzare, sia all'esterno che all'interno dell'immobile, rispettivamente, tutte le riparazioni - non imputabili a negligenza ed omessa manutenzione del concessionario - e tutti gli impianti, che riterrà necessari, a suo insindacabile giudizio, per valorizzare e rendere più funzionale ed efficiente l'immobile, nonché qualunque opera di abbellimento o di restauro dell'immobile, senza obbligo di compenso di sorta a favore del concessionario, indipendentemente dalla durata dei lavori.

Il concessionario potrà partecipare a bandi pubblicati dall'Unione Europea, dallo Stato o dalla Regione per l'accesso ai finanziamenti di interventi volti alla valorizzazione dell'immobile con quota di compartecipazione posta a suo esclusivo carico, previa autorizzazione da parte del Comune.

Il concessionario, laddove la legittimazione alla partecipazione ai suddetti bandi pubblicati dall'Unione Europea, dallo Stato o dalla Regione, spetti esclusivamente all'Ente proprietario, dovrà presentare motivata e formale richiesta al Comune per la partecipazione al suddetto bando con contestuale assunzione, sino al decimo anno di durata della concessione, dell'obbligazione di erogare anticipatamente al Comune stesso l'eventuale quota di compartecipazione che sarà posta a carico di quest'ultimo; dall'undicesimo anno in poi l'obbligazione pecuniaria afferente la quota di compartecipazione sarà sostenuta dal concedente.

Art. 9 - Responsabilità

Il concessionario è costituito custode dell'immobile dato in concessione ed esonera espressamente il Comune di Marano di Napoli da ogni responsabilità per i danni diretti o indiretti che possano derivargli da fatti od omissioni, dolosi o colposi, anche di terzi, manlevando l'Ente concedente da ogni responsabilità ex artt. 2050 e 2051 C.C.

Il concessionario terrà l'Amministrazione comunale indenne da ogni rischio, molestia, pretesa o azione, che possano derivare al Comune di Marano di Napoli da parte di terzi, assumendone ogni responsabilità al riguardo, secondo la vigente normativa.

Il concessionario dovrà rispondere di ogni pregiudizio, danno e responsabilità derivanti e/o connessi alla concessione dell'immobile stesso nei confronti di persone o cose.

Il concessionario assume a proprio carico tutti i danni eventualmente cagionati a persone e cose, anche per il fatto dei propri dipendenti o appaltatori ex art. 2049 C.C. e si impegna ad adottare tutte le misure idonee a prevenire eventi dannosi o pericolosi a persone e cose, nello svolgimento dell'attività, che dovrà essere improntata a condizioni di massima sicurezza e dovrà essere attuata con tutti gli accorgimenti offerti dalla tecnica.

È, inoltre, a carico del concessionario ogni intervento necessario di adeguamento alle vigenti norme e tutte le misure di sicurezza e ogni onere e responsabilità connessi all'assolvimento delle incombenze e degli adempimenti previsti dal D.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii..

La presente concessione decade di diritto in caso di sopravvenuta inagibilità del bene conferito, dichiarata dalle competenti Autorità indipendentemente dalla causa da cui tale inagibilità trae origine. In ogni caso, è escluso ogni diritto del concessionario a compensi, indennità o risarcimenti di sorta, ovvero a rivendicazioni per altri locali di proprietà municipale.

Art. 10 - Accertamenti

I dipendenti del Comune di Marano di Napoli, potranno accedere, previo avviso anche telefonico inoltrato al concessionario, all'immobile dato in concessione per accertamenti ed operazioni da effettuare nell'interesse del Comune stesso.

Art. 11 - Riconsegna dell'immobile

Al termine della concessione, il concessionario dovrà restituire l'immobile all'Ente concedente in buono stato d'uso e di manutenzione, con tutte le migliorie apportate e gli adeguamenti realizzati, senza che nulla sia dovuto dal Comune, si richiama il precedente art. 7.

Art. 12 - Spese e registrazione del contratto

Le spese connesse alla stipulazione del presente contratto e quelle per gli oneri accessori sono ad esclusivo carico del Concessionario.

In particolare, la successiva registrazione sarà effettuata ad opera del concessionario entro il termine perentorio di 20 giorni dalla stipula dell'atto fissato dall'art. 13, comma 1, D.P.R. n. 131/1986, il quale fornirà tempestivamente all'Amministrazione prova dell'avvenuta registrazione. Le spese di registrazione, al pari delle imposte di bollo e di ogni altro diritto o imposta inerenti il contratto di concessione, sono ad esclusivo carico del concessionario.

Art. 13 - Elezione domicilio

Per gli effetti del presente contratto di concessione, il concessionario

elegge il proprio domicilio presso la sede in Frattamaggiore alla Via M. Lupoli n. 27.

Art. 14 - Modificazioni alla concessione

Ogni modifica alla presente concessione, all'infuori di quelle modifiche imposte per legge ad una o ad entrambe le Parti, dovrà essere formulata, pena la sua nullità, in forma scritta.

Eventuali acquiescenze o tolleranze del Comune di Marano di Napoli non costituiranno, in alcun caso, modifiche contrattuali.

Art. 15 - Foro competente

Per ogni controversia che dovesse insorgere sulle questioni oggetto del presente contratto di concessione è competente il Foro di Napoli Nord.

Art. 16 - Informazioni ai sensi dell'art. 13, D.lgs. n. 196/2003

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione di dati personali" si informa che i dati raccolti sono trattati per le finalità istituzionali, al fine di procedere all'espletamento della pubblicazione del presente atto.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto comporta l'esclusione della procedura di selezione.

I dati raccolti possono essere comunicati alle competenti Amministrazioni e autorità per i controlli sulle autocertificazioni ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e per l'esecuzione di ogni adempimento previsto dalla normativa vigente nazionale e comunitaria.

Il titolare del trattamento è il Comune di Marano di Napoli.

Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, in applicazione di quanto disposto dal predetto D.lgs. in modo da assicurare la tutela della riservatezza dell'interessato, fatta salva la necessaria pubblicità della procedura di selezione ai sensi delle disposizioni legislative vigenti.

Il trattamento dei dati potrà essere effettuato sia manualmente sia attraverso l'ausilio di mezzi elettronici.

Art. 17 - Disciplina applicabile

Al presente rapporto di concessione, è applicabile in via esclusivamente residuale la disciplina del Codice civile contenente le disposizioni generali sulla locazione (artt. 1571 e ss. C.C.), solo laddove non sia diversamente disposto nel presente contratto e comunque subordinatamente al presupposto che la disciplina codicistica non sia incompatibile con il presente testo contrattuale.

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Concedente

Il Concessionario

Le parti dichiarano, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341 C.C., di aver letto e di accettare tutte le singole condizioni soprariportate nel presente schema di contratto di concessione ed in particolare gli artt. 1-3-4-5-6-8-9-10-13-15-18.

Il Concedente

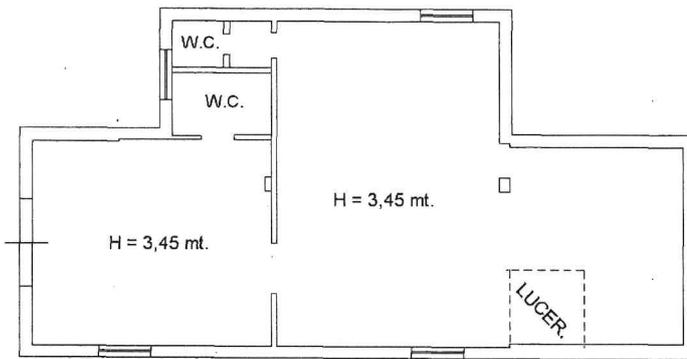
Il Concessionario

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Napoli

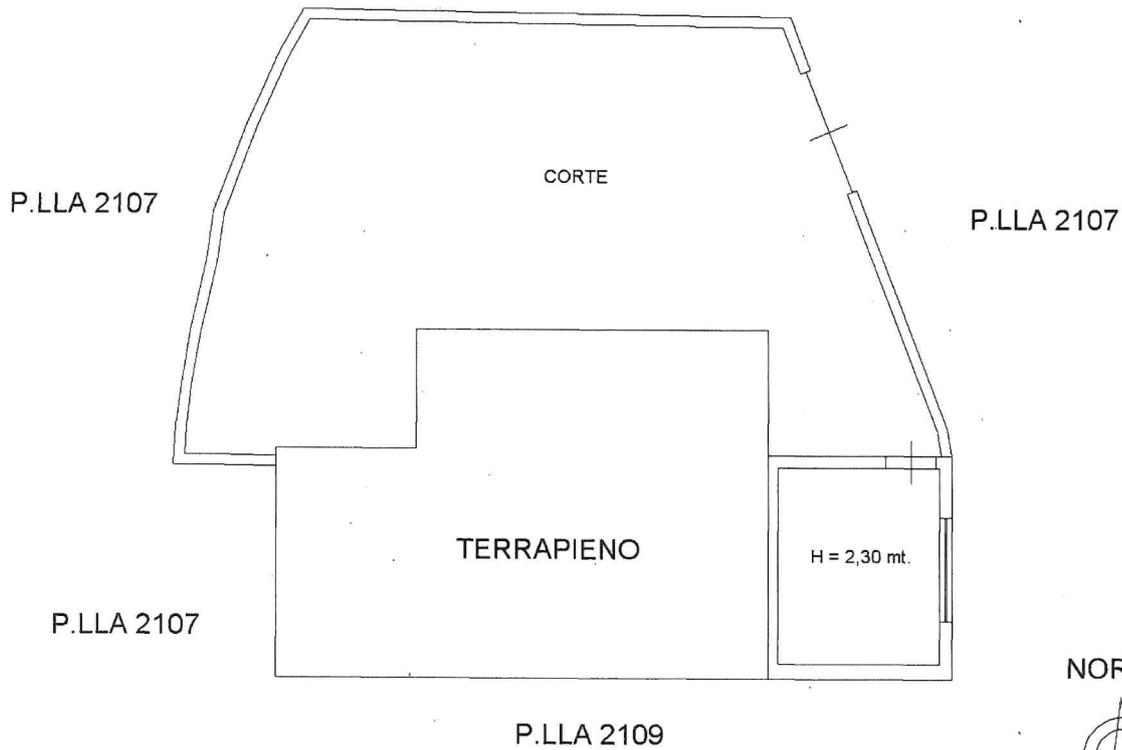
Dichiarazione protocollo n. _____ del _____	
Comune di Marano Di Napoli	
Via Paolo Borsellino _____ civ. 14	
Identificativi Catastali: Sezione: Foglio: 6 Particella: 982 Subalterno: 1	Compilata da: Carriaggio Lorenzo Iscritto all'albo: Geometri Prov. Napoli _____ N. 6711

Planimetria
Scheda n. 1 Scala 1:200

PIANO TERRA



PIANO S/1



NORD





Comune di Marano di Napoli

Città Metropolitana di Napoli

Oggetto: Verbale seduta IV commissione consiliare permanente SEDUTA 10/10/2021

Il giorno 10/10/21 alle ore 16.30 presso i locali del comune di Marano di Napoli, come da calendario, si è riunita la IV commissione consiliare permanente avente ad O.d.G.:

"PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERA CONCERNENTE I LUOGHI VIA BORSACCIAN"

Il Presidente verificata la presenza dei seguenti consiglieri comunali: ANTONIO CHIANESE, DAVIDE DI LUCCIO, LUIGI DI MARINO, MARIATERESA DE BIASE, SALVATORE DE STEFANO, FRANCESCO SANTORO, dichiara la seduta valida e deliberante.

Preside la parola il Presidente, il quale illustra ai membri della commissione la proposta di delibera presentata sulla base del fine di concedere all'Asl il bene sito in Via Borsacchio per la realizzazione del N° 8, tale delibera è oggetto del presente consiglio comunale e per un'opportuna commissione è invitato ad esprimere parere. Dopo una attenta analisi e discussione, la commissione, prendendo in considerazione la rilevanza e l'importanza del progetto, ha deciso di esprimere all'unanimità parere POSITIVO rispetto alle deliberazioni in oggetto.

Alle ore _____ non essendoci altri temi di cui discutere la seduta viene aggiornata alla successiva data utile da calendario.

Il verbale viene chiuso, letto e sottoscritto.

Il Presidente e i componenti.

ANTONIO CHIANESE [Signature]

DAVIDE DI LUCCIO [Signature]

LUIGI DI MARINO [Signature]

MARIATERESA DE BIASE [Signature]

FRANCESCO SANTORO [Signature]

SALVATORE DE STEFANO [Signature]

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI
Città Metropolitana di Napoli

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Proponente: Il SINDACO su istruttoria del Responsabile del Settore Urbanistica

Oggetto: Concessione alla A.S.L. Napoli 2 dell'immobile comunale sito in via Paolo Borsellino n. 14

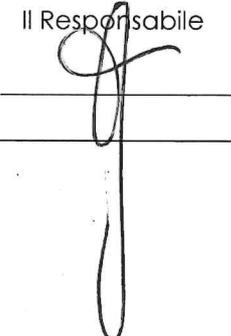
Ai sensi dell'art.49 del D.lgs. 267/00, che testualmente recita:

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.

3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

<p>IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA - PATRIMONIO Ing. Angelo Martino</p>	<p>Il sottoscritto Responsabile dichiara che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo stesso ed al responsabile del procedimento ove diverso dal sottoscritto ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990.</p> <p>Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> FAVOREVOLE <input type="checkbox"/> NON FAVOREVOLE per il seguente motivo.....</p> <p>Data _____</p> <p style="text-align: right;">Il Responsabile </p>
<p>IL RESPONSABILE AREA Servizi economico-finanziario Dott. Renato Spedalieri</p> <p></p>	<p>Il sottoscritto Responsabile servizi finanziari dichiara che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo stesso ed al responsabile del procedimento ove diverso dal sottoscritto ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990.</p> <p>Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> FAVOREVOLE <input type="checkbox"/> NON FAVOREVOLE e ne attesta la correttezza amministrativa per il seguente motivo.....</p> <p><input type="checkbox"/> atto che non necessita di parere contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e /o su patrimonio dell'Ente.</p> <p>Data _____</p> <p style="text-align: right;">Il Responsabile </p>

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Concessione alla A.S.L. Napoli 2 dell'immobile comunale sito in via Paolo Borsellino, n.14".

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno che ha ad oggetto: "Concessione all'A.S.L. Napoli 2 dell'immobile comunale sito in via Paolo Borsellino numero 14".

Credo che relazioni il Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO MATTEO MORRA

Allora, con questa delibera noi garantiamo la permanenza del servizio del 118 a Marano perché, in effetti, devo dire che ci sono dei lavori in corso nel distretto sanitario, dei lavori di adeguamento per la costituzione della casa di comunità e quindi, diciamo, questi lavori in corso rendono inutilizzabili e impraticabili le stanze che attualmente ospitano il 118. Devo dire che questa è una delibera abbastanza travagliata, nel senso che l'iter è partito quasi un anno fa di questa delibera, è cambiata per strada più volte perché nella fase in cui eravamo ancora in una condizione di dissesto finanziario o comunque assimilabile al dissesto finanziario, in effetti i funzionari opponevano qualche resistenza rispetto al fatto di cedere una struttura di proprietà comunale senza avere - come dire? - un ritorno di carattere economico, però ci rendiamo conto tutti quanti che è importante tenere il servizio a Marano che secondo me già ripaga ampiamente il fatto che noi cediamo una struttura. Ma, a parte questo, l'A.S.L. Dovrà fare all'interno della struttura una serie di lavori perché la struttura comunque è abbandonata da tempo, si trova in condizioni poco felici per cui ci sarà un intervento importante, dei lavori da fare e che quindi resteranno in qualche modo nell'ambito della proprietà comunale. Quindi questa rappresenta un'ulteriore garanzia per noi come Amministrazione, come Consiglio comunale e come città in generale, quindi appunto per mantenere questo servizio 118 a Marano vale assolutamente la pena cedere questo immobile, cede naturalmente non a titolo definitivo e quindi i locali che ospiteranno il 118 saranno quelli che in passato hanno ospitato un "Trova Amici" alla via Paolo Borsellino. Che dire? Credo che non ci saranno obiezioni da parte dei Consiglieri comunali o altrimenti sentiamo le eventuali obiezioni che verranno poste.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Sì, un attimo. Chi è che si prenota, il primo? Izzo. Prego, Izzo.

CONSIGLIERE MICHELE IZZO

Allora, io faccio la dichiarazione di voto, che è favorevole ed è la dimostrazione che la Minoranza, l'Opposizione, quando si trova di fronte ad atti dell'Amministrazione che vanno nell'indirizzo della città e noi sappiamo che una città come Marano di 60.000 abitanti avrebbe bisogno più di un punto di pronto soccorso, perché ormai è talmente complesso gestire questa città,

specialmente sotto il profilo sanitario, soprattutto dopo che hanno tolto anche lì all'A.S.L. I primi interventi, prima c'era un primo intervento, adesso non c'è più, quindi salutiamo veramente con propositività, favorevolmente l'atto dell'Amministrazione. Quindi il mio voto sarà sicuramente favorevole. Grazie.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Prego, Consigliere Savanelli.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Apparentemente sembra che fili tutto liscio e ordinato, però non è così. Anzitutto, fare la casa di comunità in uno scantinato così non mi sembra la migliore soluzione. Io avrei, anche per la casa di comunità, queste case di comunità, avrei trovato una soluzione diversa e vi dico qual è la soluzione: abbiamo i beni confiscati, tanto per tornare, 242 beni confiscati, avremmo potuto usare una struttura e adeguarla a fare case di comunità realmente, queste case di comunità che non si sa ancora, sono delle scatole vuote, come abbiamo detto qualche volta in quest'aula, che non si sa a che cosa serviranno, da chi verranno gestite queste case di comunità e i medici che dovranno lavorare in queste case di comunità; per il momento sembra che le case di comunità devono essere gestite dai medici della convenzione, cioè chi ha la convenzione deve seguire poi gli ammalati nella casa di comunità. Per il momento tutte le case di comunità che sono state fatte in Lombardia sono tutte scatole vuote, mi ripeto, veramente non sono per niente funzionanti, però è un progetto che dovrebbe diminuire l'afflusso, lo scopo delle case di comunità è quello di favorire la persistenza nel territorio dell'assistenza, diminuire l'afflusso nei pronti soccorsi che sono veramente oberati di lavoro, quindi in questa direzione va bene. Io penso che in quest'aula, con questa delibera, un Consigliere o una Consigliera si dovrebbe torcere un poco l'animo perché proprio io ho detto che abbiamo votato per gli anziani di aderire ai progetti per valorizzare, per impiegare il tempo, per dare punti di incontro per gli anziani, poi uno dei pochi incontri, una delle poche cose buone che aveva fatto il Sindaco Bertini, questo "Trova Amici" dove gli anziani si riunivano, giocavano a carte, parlavano, discutevano, leggevano il giornale, il Comune è stato capace di... i Commissari, di tenerla chiusa per tre o quattro anni, è in uno stato di abbandono, adesso dice: "Va bene, è in uno stato di abbandono, il Comune non è capace di gestirla, non abbiamo la capacità, non abbiamo la possibilità, sapete che c'è di nuovo? Mettiamo il 118", chi è che dice qualcosa? E certo che il 118 deve restare in città, però oltre ai beni confiscati, abbiamo l'ex IPAB delle suore, così e una volta che devono spendere 70.000 euro, allora serve un bel parcheggio, l'istituto delle suore salesiane ha un bel parcheggio davanti, ha migliaia e migliaia di stanze, è molto più centrale, vicino a Paolo Borsellino e poteva essere utilizzato questo per mettere là il 118. Poi, sempre questa scelta o volete il 118 o non lo volete. Il 118 lo vogliamo, ma ci sono

tante altre possibilità. Quindi il mio voto è favorevole, però con un punto negativo che bisogna trovare quella... quando si dice una cosa che bisogna creare degli spazi per gli anziani, poi bisogna anche mantenere la parola.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Prima di dare la parola alla Consigliera Fanelli, facevo osservare al Consigliere Savanelli che i 75.000 euro vengono esborsati dall'A.S.L., non dal Comune, va bene? Prego, Consigliera Fanelli.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Allora, va bene, da come si è compreso, quindi il voto favorevole del nostro Gruppo consiliare c'è. Io però invece ho una posizione un po' diversi, il voto è favorevole dell'intero Gruppo, anzi io sono felice, pensate un po', cioè credo che sia un atto importante per la città, perché la sanità territoriale... cioè, già la sanità pubblica è messa completamente in ginocchio, la sanità territoriale viene smantellata continuamente e la casa di comunità, io ritengo e ricordo, perché feci un appello quando furono stanziati i fondi del PNRR, perché questa struttura, cioè non sono soldi diciamo che sborsa ma sono fondi del PNRR. La casa di comunità ha anche un punto importante. Scusate però io quando parlate voi ascolto.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Sì, ha ragione la Consigliera Fanelli, un po' di silenzio.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Le case di comunità, poi noi tutti i dettagli non li sapremo perché poi è l'A.S.L. che dovrà redigere i protocolli eventuali. Ma credo che sia un punto importante perché, come ci ricordava il Consigliere Izzo, Marano è già stata defraudata del PSAUT e anche qua c'è stata una grandissima mobilitazione in questa città, nonostante c'è una sentenza del Consiglio di Stato che ne obbligava la riapertura, l'A.S.L. Napoli 2 Nord non ha mai ottemperato a quella sentenza, eppure funzionava benissimo proprio per la prima emergenza. Quindi la casa di comunità sarà un punto importante perché poi c'è un'integrazione non solo dei servizi sanitari ma anche socio-sanitari, quindi una multidisciplinarietà degli interventi, però tutto questo non può essere fatto in danno alla rete di emergenza. E quindi ricordo che i Commissari all'epoca, io incontrai anche il gruppo di attivisti, proprio anche del nostro Gruppo, incontrai sia i Commissari che il direttore del distretto sanitario furono poi i Commissari che, se non erro, individuarono quei beni e che, insomma, secondo me l'Amministrazione ha fatto bene a portare avanti questo percorso perché, appunto, non solo ci sarebbe stato un danno anche per gli operatori sanitari che quindi venivano smantellati e quindi destinati ad altri presidi del 118, quale a Frattamaggiore, Arzano, ma soprattutto per la rete di emergenza che è messa in sicurezza e con una sanità territoriale in ginocchio noi dobbiamo

accogliere in maniera positiva questo atto perché è un atto importante. Ripeto, ha detto bene il Consigliere Izzo, noi dimostriamo che quando c'è al centro il bisogno dei cittadini non abbiamo problemi né di cappelli e né di bandiere e su questo non ci sono problemi, poi sicuramente altre battaglie, come quelle dell'aggregazione, eccetera, poi saranno fatte con altri strumenti, noi continueremo a farle con altri strumenti, in altre modalità e in altri luoghi. Quindi noi accogliamo positivamente, non solo la votiamo, ma la accogliamo, anche perché sarebbe anche un controsenso, perché abbiamo fatto pure noi questa battaglia, quindi non sono incoerente e stupida.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, consiglieri Fanelli. Il Consigliere Di Luccio aveva chiesto la parola. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE DAVIDE DI LUCCIO

Grazie, Presidente. Queste sono le delibere che, ovviamente, a noi tutti fa piacere approvare perché rendono servizi reali alla nostra collettività ed è il motivo per cui siamo stati votati e siamo qui. Quindi il mio maggior favore nell'approvare questa delibera è quello espresso da tutti quanti voi. Volevo testimoniare quello che diceva il Sindaco perché quest'atto è stato fortemente travagliato perché noi eravamo in dissesto fino a poco tempo fa e ovviamente l'A.S.L. Ci poneva dei stringenti punti perché chiaramente ci ha chiesto il bene in comodato, noi, come tutti quanti sappiamo, in dissesto abbiamo l'obbligo di non poter concedere beni del Comune in comodato d'uso gratuito, benché l'A.S.L. Ovviamente spendesse nel suo interno comunque 70.000 euro e quindi eravamo anche disponibili e diciamo con il Sindaco ne abbiamo parlato più volte ad approvarla a prescindere, cioè anche andando contro a quelli che sono i meccanismi di bilancio e stringenti che ci vedevano in quel momento, perché era impensabile che un servizio come quello del 118 per una comunità di 60.000 abitanti andasse via dalla città. Fortunatamente siamo usciti dal dissesto formale e quindi oggi possiamo decidere in autonomia di poter destinare il bene al 118. Però quello che volevo dire al Consigliere Savanelli che purtroppo le case di comunità non hanno nulla a che vedere con questa delibera, cioè la casa di comunità è il motivo per cui noi facciamo questa delibera, perché l'A.S.L. chiude, leva lo spazio al 118 e ha riversato la problematica sull'ente, in sostanza, non è che noi istituiamo qui la casa di comunità o entriamo nel merito del percorso della casa di comunità. L'A.S.L. Ha deciso di optare per i locali del 118 e ha scaricato sul Comune il problema, problema che abbiamo trovato già noi, perché i locali erano già stati individuati e quindi abbiamo deciso di portare avanti, rispetto ai beni confiscati che lei citava prima, purtroppo non è semplice e non lo è collocare questi servizi all'interno dei beni confiscati, uno perché gli importi non sono quelli che sono stanziati in questa delibera, perché i beni confiscati che possono prevedere l'istituzione di un servizio

come questo sono tutti in condizioni estremamente distrutti e non è possibile riattare un servizio con 70.000 euro, quindi non è proprio nelle possibilità, poi non decidiamo noi gli importi, quindi queste erano le condizioni dettate dall'A.S.L., ma poi sono tutti in zone che purtroppo non rendono poi fruibile in maniera diretta e quindi non sono al centro città, non sono in condizioni di ospitare questo servizio. L'immobile credo che sia quello più idoneo all'istituzione del 118, motivo per cui noi abbiamo mantenuto la riflessione fatta dai commissari e dall'A.S.L. e quindi oggi approviamo questa delibera che ci consente di mantenere sul nostro territorio un servizio così importante come quello del 118. Grazie.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Di Luccio.

CONSIGLIERA STEFANIA SAVANELLI

Posso?

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Si era prima prenotato il Sindaco, poi la Consigliera Schiattarella e poi il Consigliere Catuogno.

SINDACO MATTEO MORRA

Allora, solo perché, probabilmente, sono stato un po' troppo sbrigativo in precedenza, forse avrei dovuto - come dire? - parlare di questo punto in maniera più diffusa, diciamo, andando a finire su questioni che non dovrebbero riguardare il Consiglio comunale. Allora, questione case di comunità, anche per far capire naturalmente alle persone che magari ci seguono da casa e che non sanno di che cosa stiamo parlando esattamente. Allora, nell'ambito della programmazione del PNRR si è stabilito anche, tra le altre cose, si è stabilita una modalità diversa per quanto riguarda la medicina di prossimità. Quindi si è stabilito che, appunto, siccome durante il Covid ci siamo resi conto che questa medicina di prossimità era carente in Italia, si è deciso di potenziare questi servizi, in che modo? Ci si è inventati queste case di comunità, case di comunità che sono delle strutture all'interno delle quali ciascun cittadino dovrebbe trovare o troverà diverse specialità, quindi dovrebbe trovare anche i medici del territorio, dovrebbe trovare infermieri e OSS anche per avere, tra virgolette, una prima assistenza, non è un sostitutivo del primo soccorso perché non gestisce l'emergenza però avere una prima assistenza laddove ci sia un problema che riguardi la salute, quindi per evitare, laddove non sussistano delle condizioni di emergenza, di andare a congestionare i pronti soccorso e questa è la medicina territoriale, è la medicina di prossimità ed è la casa di comunità, ma tutto questo è competenza dell'A.S.L., quindi l'A.S.L. Napoli 2 ha deciso di fare questa casa comunità nella struttura del distretto sanitario e quindi scantinato o non scantinato non è una questione che è di competenza del Comune,

così come mi sembra che il Consigliere Savanelli ragioni da sindacalista medico, ma non è questo il tema, probabilmente nell'ambito della sua categoria non è ben vista l'istituzione di questi servizi, di questi centri di comunità, comunque sono fumosi, può essere pure che ha ragioni, ma non è materia di questo Consiglio comunale e non è competenza di questa Amministrazione, queste sono competenze dell'A.S.L. e della Regione Campania. Competenza di questa Amministrazione e di questo Consiglio comunale è quella di garantire che, appunto, dopo aver perso in illo tempore il primo soccorso, quindi non solo il PSAUT, non solo a Marano, ma è stata un po' dappertutto la chiusura di queste strutture di primo soccorso, appunto non perdere un ulteriore presidio, che è quello del 118 che era destinato ad andare a Frattamaggiore; lo manteniamo a Marano approvando questa delibera che cede questa struttura che era stata individuata e che è adeguata alle esigenze del 118. Quindi la struttura che doveva essere individuata doveva essere adeguata alle strutture, quindi beni confiscati... cioè si doveva trovare qualcosa che fosse adeguato alle esigenze. Dopodiché, per quanto riguarda la questione del "Trova Amici", non "Trova Amici", anziani, non anziani, eccetera, eccetera, d'accordissimo. Allora, domani mattina credo che l'Assessora, non so se preferisca Assessore o Assessora, ma io su questo non sono un Fedayn, sono punti di vista, poi lo possiamo pure approfondire, ma non mi sembra questo il caso, sono punti di vista. Quindi, l'Assessora Liberti domani ha appuntamento per andare a fare un sopralluogo in una struttura che sarebbe quella ex Combattenti e Reduci a Viale Luca D'Aosta che dovrebbe appunto ospitare il centro anziani a Marano. Quindi così, anche da questo punto di vista, siamo attivi e pronti. Okay, grazie.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Allora, Consigliera Schiattarella, poi c'è Catuogno e poi dopo il secondo intervento passiamo a lei.

CONSIGLIERA BARBARA SCHIATTARELLA

Va bene, anche io solo due parole volevo dire, nel senso che plaudo all'operato della Giunta, il mio voto è favorevole, quindi la mia voce - come dire? - si aggiunge al coro.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Consigliere Catuogno, prego.

CONSIGLIERE DOMENICO CATUOGNO

Buonasera. La mia, ovviamente, non è piaggeria, però mi corre l'obbligo di ringraziare il Sindaco perché insieme con lui abbiamo già da qualche mese affrontato la questione 118. Il Sindaco ha riassunto i vari punti, quello che però ovviamente lui non ha detto è che si è sobbarcato di un'impresa titanica perché il 118 noi l'avevamo, per una serie di alterne vicende, l'avevamo perso e lo abbiamo veramente tirato per i capelli. Abbiamo corso il

rischio di farlo andare o a Melito o a Fratta; per fortuna il Sindaco, non so come abbia fatto, ma ha compulsato gli uffici e abbiamo trovato una quadra pure con l'A.S.L. e non è stato facile per farlo rimanere su questo territorio. Da Consigliere comunale si imparano tante cose, il direttore dell'A.S.L. ci spiegò addirittura i tempi di intervento, i tempi di percorrenza e se non avessimo fatto tutto questo Marano avrebbe corso il rischio che qualsiasi chiamata sarebbe stata totalmente bruciata, quindi era per ringraziare il Sindaco perché io conosco un lavoro ulteriore che lui ha fatto che non ha manifestato e mi sembra veramente... Grazie, Sindaco.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Catuogno. C'era prima la Consigliera Fanelli? Non mi ricordo. Fanelli e poi Savanelli, secondo intervento per entrambi.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Volevo semplicemente dire, va bene, sono contenta che ci sarà un sopralluogo per quanto riguarda, quindi, la ricostituzione di un centro di aggregazione per gli anziani, perché, voglio sottolineare, non è che lì si fa il 118 perché noi l'abbiamo tolto agli anziani diciamo che il centro "Trova Amici" è quello là, è chiuso dagli anni, non mi ricordo manco più gli anni, da quanti anni è chiuso, poi fu ricostituito al Poggio Vallesana e poi è stato chiuso anche quello; cioè, diciamo che dopo fu istituito con l'Amministrazione Bertini e poi restituito con l'Amministrazione Cavallo e poi mi sembra che le successive Amministrazioni non abbiano più provveduto, quindi questo è solo per sottolineare quindi che è giusta diciamo a sacrosanta la battaglia per quanto riguarda il centro di aggregazione degli anziani però la città lo deve sapere, cioè non è che si stanno togliendo i locali agli anziani per darli al 118, cioè si stanno togliendo al nulla, cioè quei locali erano totalmente inutilizzati da anni, quindi si stanno restituendo alla città per un utilizzo di pubblica utilità.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie. Passiamo la parola al Consigliere Savanelli, per il secondo intervento.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Allora, premesso che il 118... e ringrazio il Sindaco e l'Amministrazione che è riuscita a mantenerlo in questa città. Sindaco, potevi dirlo pure prima, così mi risparmiavo, se uno spazio per gli anziani viene creato nella casa del mutilato, anche se già ci sono diverse associazioni che sono allocate, l'Associazione Nazionale Carabinieri, l'associazione... ah, non c'è più nessuno? Okay, fino a mò c'erano delle associazioni. Finisco subito.

SINDACO MATTEO MORRA

Un attimo solo per dare informazioni molto velocemente. In realtà, l'associazione che deteneva quella struttura vi ha rinunciato, punto, quindi l'unica associazione che era quella di ANMIC.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Va bene, comunque mi fa piacere che venga restituito alla città questo bene, venga utilizzato per gli anziani, insieme a Teresa Aria potremmo fare qualche progetto di implementazione dell'attività degli anziani, pure io posso andare a giocare a carte tra poco là dentro e a leggere i giornali, mi fa estremamente piacere. Però volevo dire due cose: noi rispetto al Nord stiamo sempre un po' più dietro, per il momento le case di comunità fatte al Nord sono un grosso fallimento, per il momento, perché è una scatola che non si sa da chi deve essere gestita, come deve essere gestita, non è un poliambulatorio, non è né canne né pesce, non è un poliambulatorio, però bisogna mettere tutte le attività specialistiche; non è un posto di primo soccorso, di pronto soccorso, però bisogna dare la prima assistenza, sono talmente gli equivoci in questa cosa che se una persona va là e c'è il medico di pronto soccorso dice: "No, questo non è un posto di primo soccorso, deve andare in ospedale", il medico della mutua, della convenzione già è oberato dal lavoro, tra l'altro non fanno più visite domiciliari per mancanza di tempo, dopo aver seguito i suoi assistiti dovrebbe andare in questa casa di comunità a seguire i suoi assistiti, così. Certamente è una cosa positiva, però per il momento a nord, se avete visto qualche servizio per televisione, è un grosso fallimento, una spesa di risorse inutile. Io sono favorevole alle case di comunità, ci mancherebbe, perché, insomma, una persona che ha bisogno di terapia, che ha bisogno... è venuta oggi da me una persona che ha bisogno di riabilitazione, l'hanno prenotata a giugno 2025, cioè uno che deve fare riabilitazione viene prenotato tra un anno, cioè questo è lo schifo della cosa e allora la sanità, mai come in questo periodo, è nelle mani dei politici. Allora se la casa di comunità noi la vogliamo fare ad un'altra parte, per esempio, l'istituto ex IPAB si prestava ad una casa di comunità, perché là c'è spazio, questi soldi PNRR che non sono soldi da buttare ma avrebbe fatto un bel investimento e avremmo veramente fatto una bella casa di comunità, in uno scantinato non è un posto ideale, sarà un altro carrozzone che verrà abbandonato e poi in quest'aula spero che potremmo dire che sarà un fallimento, spero di no, ma temo che avvenga, spero di no. L'ultima cosa che vorrei dire: nel 1993 lavoravo all'ospedale di Giuliano e fu fatto l'ospedale in un'ex scuola, chiaramente dice: "Va bene, dobbiamo fare l'ospedale", prima stava nell'Annunziata, giusto per la memoria storica, dice: "Ma vi pare che qualcuno si oppone a fare l'ospedale?", però abbiamo sottratto una scuola ai ragazzi e abbiamo fatto un ospedale investendo, ma è sempre una scuola riadattata ad ospedale. La Regione, qualche anno dopo, decise sulla Circonvallazione esterna individuò un terreno molto esteso dove doveva essere costruito un ospedale con tutti gli aggettivi e

gli attributi di ospedale moderno e dal 1993 - '94 non è stato mai iniziato né il progetto né è stato individuato, è stata individuata l'aria ma si è arrestato, sono quasi 30 anni. Allora, io volevo pregare questa Amministrazione, questo Consiglio comunale di fare pressione su De Luca affinché ponga la prima pietra per questo ospedale sul doppio senso.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Savanelli. Prego, Consigliere Izzo, secondo intervento.

CONSIGLIERE MICHELE IZZO

Chiedo scusa, ma è lapidario, perché altrimenti le persone che ci stanno seguendo da casa non capiscono niente più. Cioè noi la delibera che stiamo per votare è che l'A.S.L. ha occupato i locali che fino a ieri erano del 118 a un'altra istituzione, a un'altra operazione, servizio, quindi il 118 correva il rischio di andare fuori Marano. Allora, siccome abbiamo perso tutto a Marano, tutto, perdevamo anche il 118. Siccome che questo Consiglio, unitamente all'Opposizione, lo sottolineo, pensa che questo è un atto che va all'indirizzo della città, per la complessità di questa città e soprattutto per gli anziani che vivono in questa città e per coloro che sono soggetti deboli. Quindi noi voteremo, assieme alla Maggioranza, affinché a Marano rimanga il 118. Questa è la prima parte. Poi un consiglio lo voglio dare al caro amico Catuogno: i suoi interventi sono sempre delle chicche, però, voglio dire, il Sindaco non si è auto elogiato, che non ha fatto altro che il suo dovere istituzionale e se mi è consentito, per quel po' che capisco di italiano e di parole, un intervento di enfasi verso il Sindaco ne va solo a sminuire il suo operato. Grazie e chiedo scusa.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Stiamo votando, come abbiamo detto e come ha detto anche il Consigliere Izzo, la concessione all'A.S.L., affinché rimanga il 118 a Marano. Allora, potremmo votare, se volete. Allora, votiamo il punto numero 5 dell'ordine del giorno che ha ad oggetto: "Concessione all'A.S.L. dell'immobile comunale sito in via Paolo Borsellino numero 14.

Chi è favorevole, alzi la mano. All'unanimità.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità della delibera stessa.

Chi è favorevole, alzi la mano. Sempre all'unanimità. Quindi è approvata anche l'immediata eseguibilità della delibera di cui punto numero 5.

Il Sindaco mi chiedeva la parola, giusto per una comunicazione, credo.

SINDACO MATTEO MORRA

Allora, solo velocemente per una comunicazione al Consiglio comunale, sempre riguardo a locali che possono ospitare, che ospiteranno servizi. Ecco, con riferimento, così come avevo già

anticipato, non mi ricordo se l'ho anticipato in Consiglio comunale, ma ne abbiamo parlato anche con qualche Consigliere di Opposizione, oltre che naturalmente con la Maggioranza, esisteva una volontà da parte dell'Ente Idrico Campano di individuare una sede per ospitare il distretto. Noi abbiamo offerto, naturalmente è un bene confiscato segnatamente gli uffici ex SIME Costruzioni, L'Ente Idrico Campano aderisce a questa nostra proposta al punto che il giorno 22 ottobre alle ore 16:00 è convocata la riunione del distretto e l'hanno convocata direttamente presso gli uffici ex SIME Costruzioni, quindi presso gli uffici di via Puccini, anche per consentire a tutti i Consiglieri di rendersi conto della struttura e quindi anche degli interventi, dei lavori da fare per il recupero. Il 22 c'è una seduta di Consiglio convocata, del Consiglio di distretto, nostro distretto Napoli Nord, convocata presso quegli uffici, okay? Per il giorno 22 alle ore 16:00.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Volevo soltanto rammentare ai Consiglieri che domani, avete avuto tutti quanti la PEC, ci sarà il sopralluogo presso l'ex scuola dell'infanzia Garden House. Io ho chiesto - e voi avete letto nella PEC - la presenza sia di un Agente di Polizia Municipale sia di un responsabile o un delegato dell'Ufficio Patrimonio al fine di avere finalmente la possibilità di visionare questi benedetti locali. Allora, alle 18.07 la seduta è conclusa. Buonasera da tutti.

FINE SEDUTA ORE 18:07

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Avv. Gaetano MOSELLA



IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. ssa Giovanna Imperato

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE ALBO PRETORIO ON LINE ATTESTA CHE

La presente deliberazione viene affissa a questo Albo Pretorio on line, ai sensi della normativa vigente, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dal 30/10/2024

Marano di Napoli, li

30/10/2024



Il Responsabile

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'/ESEGUIBILITA'

Il sottoscritto Responsabile dell'Ufficio, Visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

- () diviene esecutiva, ai sensi del disposto di cui all'art. 134- comma 3 – del D.Lgs 267/00, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione on.line.
- () è immediatamente eseguibile, ai sensi del disposto di cui all'art.134, comma 4 – del D.Lgs. 267/00.

Il Responsabile

CONFORMITA'

Per copia conforme all'originale, agli atti dell'Ufficio di Segreteria Generale

Marano, li

Il Responsabile